

OCSE: mette a nudo le balle dei conservatori sulla scuola italiana

Inviato da Marista Urru
mercoledì 10 settembre 2008

La Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) ha elaborato il rapporto annuale sulla scuola, l'Italia come era immaginabile ne esce male.

Il rapporto evidenzia una realtà arcinota, ma di cui una parte, quella più conservatrice del Paese non vuole prender coscienza : in Italia ci sono troppi insegnanti, e naturalmente ne risulta che gli stipendi sono troppo bassi, da qui demotivazione e troppo spesso, scarso rendimento.

La spesa però, e anche di questo non avevamo dubbi, è in Italia per la scuola primaria più alta della media europea, solo che I SOLDI VENGONO SPESI MALE, niente di nuovo sotto il sole di Italy, dove la scuola è usata davvero come ammortizzatore sociale , imbarca chiunque a scapito dei bravi e appassionati professionisti che pur ci sono, ma vengono trattati male sotto ogni punto di vista visto lo snaturamento della Istituzione, svilita e abusata.

Università: anche qui niente che non si sapesse già, alto tasso di abbandono, bassa spesa per studente, per intenderci, gli altri Paesi spendono per studente 11.512 dollari, noi ne investiamo 8.026. (Giurateci che continueranno ad investire pochissimo , alzeranno le tasse agli studenti, il ricavato andrà.. ai baroni, una stilla ai ricercatori.. il resto si perderà nei meandri delle potenti burocrazie universitarie)

Aggiunge il rapporto una altra cosa importante che verrà fatta cadere nel vuoto:

“Un risultato importante che, sottolinea il rapporto Ocse, è largamente attribuito alla riforma del 2002, quando agli studenti iscritti a corsi di laurea (pre riforma) è stata data la possibilità di concludere gli studi in tre anni”.

Infatti i nostri professori Universitari si stanno coalizzando per affossare il 3+2, perfettamente in linea con la follia (o di altro si tratta?) per cui nel Bel Paese, se una innovazione funziona, un forte e potente nucleo trasversale di conservatori , la deve distruggere.. da noi c'è un male terribile: si guarda sempre indietro … e lo si comprende bene, ci sono le rendite di posizione , sempre degli stessi, da tutelare, e che gli altri crepino pure.